

SAN BONAVENTURA,

vescovo e dottore della Chiesa

15 luglio - Memoria obbligatoria

nella Diocesi di Albano

SOLENNITÀ nella parrocchia

S. Bonaventura in Anzio



Bonaventura (Bagnoregio, Viterbo, 1218 - Lione, Francia, 15 Luglio 1274), mistico e pensatore medievale, dottore allo studio di Parigi, diede forma di sintesi sapienziale alla teologia scolastica sulle orme di Agostino. L'espressione più matura di questo umanesimo teologico è nell'«Itinerario della mente a Dio». Discepolo di san Francesco guidò con superiore saggezza il suo ordine (1257 - 1273), tanto da essere chiamato «secondo fondatore e padre». Nominato vescovo e cardinale di Albano, partecipò al secondo concilio di Lione dove si adoperò per l'unità della Chiesa. Fu canonizzato il 14 aprile 1482 e il 14 marzo 1588 fu ascritto tra i dottori della Chiesa col titolo di Doctor seraphicus. Il Prefazio e la preghiera dopo la comunione si ispirano al Discorso di Benedetto XVI a Bagnoregio il 6 settembre 2009 e sono composti ad experimentum dal vescovo di Albano Marcello Semeraro.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca
in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha ricolmato dello spirito di sapienza e d'intelletto;
lo ha rivestito di un manto di gloria.

Dove si celebra la solennità, si dice il Gloria

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi a noi,
che celebriamo la nascita al ciclo
del santo vescovo Bonaventura,
di essere illuminati dalla sua eminente sapienza
e di imitare il suo serafico ardore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dove si celebra la solennità, si dice il Credo

SULLE OFFERTE

La partecipazione ai tuoi misteri, o Padre,
ci riempia della luce del tuo Spirito,
che illuminò san Bonaventura
e lo fece messaggero e testimone della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Bonaventura, cercatore di Dio e messaggero di speranza

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa la gioia
di celebrare la festa di san Bonaventura che,
discepolo del Poverello di Assisi,
trasse da lui ispirazione ascetica e genio ecclesiale.
Instancabile cercatore di Dio,
ci ha lasciato nei suoi scritti
un impegnativo itinerario di fede
per giungere sino a Lui.
Serafico cantore del creato,
ci aiuta a riscoprirne la bellezza e il valore
alla luce della bontà e della bellezza divine.
Messaggero di speranza,
c'insegna a fare di tutto noi stessi
un movimento verso le promesse di Dio.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 1, 23-34

Noi predichiamo Cristo crocifisso,
Cristo potenza di Dio
e sapienza di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai accolti al tuo sacro convito,
fa' che per gli insegnamenti di san Bonaventura
impariamo a dispiegare le ali della speranza,
per essere, come lui, tuoi incessanti cercatori,
testimoni del tuo Amore e della tua Bellezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.